

Scheda progettuale
"PROGETTI PIANO DI ZONA"**Titolo del Progetto**Caffè sul PonteGruppo di Auto Mutuo Aiuto per pazienti**Area di intervento**

- | | | |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> Area Minori, Giovani e Famiglia | <input type="checkbox"/> Area Disabilità | <input type="checkbox"/> Area Adulti Anziani |
| X Area Salute Mentale | <input type="checkbox"/> Area Dipendenze | <input type="checkbox"/> Area Immigrazione |
| <input type="checkbox"/> Area Povertà/Emarginazione | <input type="checkbox"/> Area Generale | |

Responsabile/Referente attuativo del progettoCognome: Tito
BertoncelloNome: Paolo
Erica

Ente di appartenenza: ASL 3

Recapito: _____

N. tel., fax, e-mail: 0424/885125; 0424/885144; patrizia.dallarosa@asl.bassano.it

Ambito territoriale di intervento**Il Progetto si realizzerà:**

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> in tutto il territorio dell'Ulss n. 3 | <input type="checkbox"/> in un Comune (specificare) _____ |
| X in tutto il distretto n° 1 | <input type="checkbox"/> in più Comuni (specificare) _____ |

Descrizione del progetto

Descrivere il progetto, esplicitando brevemente il problema e i bisogni a cui si vuole dare una risposta. Accennare, inoltre, alla metodologia di lavoro che si intende utilizzare per l'attuazione del progetto.

Il progetto nasce dall'esperienza dagli utenti fatta del gruppo Benessere, attività di tipo psicoeducazionale che ha lo scopo di migliorare lo stile di vita dei partecipanti. Nel corso di tale gruppo gli utenti si sono confrontati su tematiche relative alla propria vita privata, alle difficoltà del vivere quotidiano legato alla patologia, ma hanno condiviso anche i progressi e momenti di convivialità e tempo libero. Al termine di tale attività i partecipanti hanno chiesto di poter mantenere uno spazio per poter continuare ad incontrarsi.

La malattia mentale segna la vita del paziente compromettendo diverse aree del funzionamento quotidiano, ne consegue un vissuto di passività e di "non capacità" di agire, di mancanza di protagonismo della propria vita. L'idea di avviare un gruppo di Auto Mutuo Aiuto nasce dalla consapevolezza che ogni persona è portatrice di un sapere e di esperienze che possono essere messe in gioco per trarne giovamento personale o per essere d'aiuto per altri utenti in difficoltà. Ciascun componente del gruppo è una risorsa per gli altri, a sua volta può trovare ascolto e condivisione dagli altri. Gli utenti tra loro possono trasmettere messaggi ed esperienze di vita, importanti, che acquistano maggior valore perché frutto della vita personale. Un valore aggiunto, quindi, che nessun operatore

può dare al proprio intervento. Nel gruppo di Auto Mutuo Aiuto l'operatore ha il ruolo di facilitare gli scambi tra i presenti e supportare le iniziative. Lo spirito del gruppo è quello del "fare assieme".

Il progetto Caffè sul Ponte si basa sul protagonismo dei suoi partecipanti. Le riunioni non hanno un ordine del giorno o un programma già definito, ma si adattano all'esigenza del gruppo. Diventa possibile per gli utenti condividere e confrontarsi su tematiche che sentono urgenti o particolarmente interessanti in quel momento. E' possibile proporre e ricevere aiuto per realizzare iniziative nel tempo libero.

Il nome del progetto è stato scelto dal gruppo stesso. Esso fa riferimento ad una bevanda molto amata dagli utenti, che viene consumata in vari momenti e che segna le pause della giornata. E' spesso un'occasione in cui è possibile stare insieme con altre persone per chiacchierare. Inoltre rappresenta un luogo fisico esterno all'istituzione ospedaliera, dislocato nella città, frequentato da tutta la cittadinanza, in cui è piacevole sostare e incontrare persone. Il termine "ponte", invece, fa riferimento ad un collegamento che si instaura tra le diverse persone, un ponte che può essere attraversato dall'utente per raggiungere il gruppo o dai componenti del gruppo per avvicinarsi alla persona. Ma è anche il simbolo della città di Bassano, dove ha sede il gruppo.

Obiettivi del progetto

Obiettivo generale: Favorire l'Auto Mutuo Aiuto tra utenti e il fare assieme.

Sotto obiettivi:

1. Migliorare la qualità di vita degli utenti
2. Aumentare l'autostima
3. Socializzazione tra pari
4. Risocializzazione in ambienti esterni alla struttura ospedaliera
5. Aumentare l'autonomia nell'organizzare e realizzare iniziative

A chi si rivolge il progetto (target)

Destinatari del Progetto. ☞ Indicare tipologia e stima del numero dei destinatari su cui si intende intervenire. Segnalare anche le modalità con cui si intende raggiungere i destinatari (es. incontri, colloqui, questionari, iniziative particolari,...)

Target		Modalità di contatto
Tipologia	N°	
Utenti con diagnosi di patologia psichiatrica afferenti al CSM di Bassano del Grappa	massimo 20	Colloquio con il medico psichiatra di riferimento
		Colloquio con i facilitatori del gruppo

Durata del Progetto

☐ un anno ☐ due anni ☐ tre anni

data inizio: 12 maggio 2009

data conclusione: _____

Risultati attesi

☞ Indicare i risultati previsti dal progetto, espressi in termini di cambiamento e/o di capacità di utilizzo delle opportunità offerte dagli interventi proposti; specificare inoltre le modalità di valutazione dei risultati, precisandone gli **indicatori di**

valutazione (quantitativi e/o qualitativi) delle risorse da impiegare, delle attività da svolgere (output), dei risultati da raggiungere (outcome). Es.: n° riunioni, n. seminari, n° partecipanti, n° contatti, il livello di partecipazione, il livello di soddisfazione dei destinatari, il grado di acquisizione di specifiche competenze, ecc...

I Annualità – Anno 2007

Risultati attesi	Indicatori di verifica

II Annualità – Anno 2008

Risultati attesi	Indicatori di verifica

III Annualità – Anno 2009

Risultati attesi	Indicatori di verifica
Miglioramento della qualità di vita del paziente	Numero dei partecipanti al gruppo
Incremento del numero dei partecipanti	Numero di presenze dei singoli pazienti al gruppo
Spostamento del luogo d'incontro dalla struttura sanitaria al luogo pubblico	Aumento della frequenza media

Fasi del progetto¹

¹Indicare le fasi specifiche di realizzazione delle attività da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

N° Fasi	Descrizione sintetica
1	Riunioni d'equipe per valutare il bisogno dell'utenza e progettare il gruppo di Auto Mutuo Aiuto
2	Verifica delle risorse di personale e ricerca dei locali in cui svolgere il gruppo
3	Riunione di presentazione del gruppo ai pazienti selezionati
4	Avvio del gruppo
5	
6	
7	
8	
9	
10	

¹ Lo schema proposto è la base di riferimento per la verifica periodica del livello di avanzamento delle singole attività e dei risultati attesi. Esso sarà utilizzato in sede di monitoraggio.

Tempi di realizzazione (Diagramma di Gantt)

La tabella o diagramma di Gantt è uno strumento di pianificazione che permette la visualizzazione nel tempo della realizzazione delle fasi di un progetto (tempistica del progetto). Orizzontalmente, lungo la parte superiore, si individuano i 3 anni di riferimento temporale del piano di zona; ogni anno è suddiviso nei 12 mesi (segnalati con le iniziali dei mesi). Le fasi del progetto sono invece rappresentate verticalmente e sono numerate in modo progressivo (fase n° 1, n° 2 ...). Si contrassegna partendo da sinistra verso destra l'inizio previsto della fase fino al completamento della stessa (es. la fase n° 1 inizia il mese di gennaio 2007 e si protrae fino al mese di marzo 2007 → si riempiono le caselle corrispondenti ai mesi in cui si realizza la fase). Mentre il progetto progredisce, la tabella è aggiornata riempiendosi orizzontalmente. In questo modo si potrà ottenere una lettura immediata dello sviluppo del progetto.

• Diagramma di Gantt

(possibilmente riempire le caselle del grafico: selezionare le caselle interessate, poi dalla barra degli strumenti selezionare "Tabella", poi "Proprietà tabella" → "bordi e sfondo" → "sfondo" e dare l'ok)

FASI	2007												2008												2009											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1																																				
2																																				
3																																				
4																																				
5																																				
6																																				
7																																				
8																																				
9																																				
10																																				

Titolarità – gestione del progetto

Soggetto titolare/responsabile del progetto:

Mettere una "X" al posto della casella

- ☐ Comune (specificare quale/i): _____
- ☒ Ulss (specificare il servizio): Dipartimento di Salute Mentale
- ☐ Privato-sociale (specificare): _____
- ☐ Altro (specificare la tipologia): _____

Soggetto gestore del progetto (indicare l'ente gestore solo se questo è diverso da quello titolare):

Reti del progetto**Altri soggetti coinvolti o coinvolgibili nel progetto:**

☞ Segnare con una "X" la modalità corrispondente

Soggetti	In fase di progettazione	In fase di realizzazione	In fase di verifica
Comuni(<i>specificare</i>):			
Servizi dell'Azienda Ulss (<i>specificare</i>):			
Cooperative sociali (<i>specificare</i>):			
Associazioni di Volontariato (<i>specificare</i>):			
Gruppi informali (<i>specificare</i>):			
Altro (<i>specificare</i>):			

Tipologia del lavoro di rete

Descrivere nel dettaglio le modalità di integrazione previste. Es.: gruppo di coordinamento tra i vari soggetti istituzionali e non, gruppo di coordinamento interno al progetto (tra gli operatori che lo gestiscono), stesura accordo di programma, incontri di formazione per operatori, ecc...

Risorse previste

Le risorse previste (umane, strutturali/materiali, finanziarie)

Indicare la tipologia e quantità del personale da impegnare e altre risorse strutturali/materiali (spazi a disposizione, attrezzature, apparecchiature, ...) che si rendono necessarie. Per le risorse finanziarie, indicare la fonte di finanziamento

Risorse umane Psicologo		1,0	
Operatore socio-sanitario		2,0	
Infermiere professionale		2,0	
N. soggetti	Professionalità	Tempo lavorativo: a tempo pieno n° ore.... / a tempo parziale n°ore...	Giorni o mesi lavorativi (nel periodo considerato)
1	Educatore	80 ore	16 giorni
1	O. S. S.	80 ore	16 giorni
Risorse strutturali/materiali			
Strutturali	materiali	tecnologiche	Altro
Risorse finanziarie (Fonte di finanziamento)² → specificare l'ammontare del finanziamento			
<input type="checkbox"/> Comunale _____		<input type="checkbox"/> Regionale _____	
<input type="checkbox"/> Azienda ULSS _____		<input type="checkbox"/> Ente Privato _____	
		<input type="checkbox"/> Altro: _____	

Costi

I costi dell'intero progetto sono:

- ☐ Totalmente a carico dell'Ente Titolare/Responsabile del Progetto
☐ Totalmente a carico dell'Ente Finanziatore (es. Regione Veneto,...)
☐ A carico di entrambi
☐ Altro _____

Tipologia di costo	I Annualità	II Annualità	III Annualità	TOTALE
Personale			in orario di servizio	
Acquisizione attrezzature				
Acquisizione materiali di consumo				
Acquisizione servizi (canoni di utenza)				
Formazione operatori				
Segreteria				
Altro, specificare:				
TOTALE				

Costo complessivo previsto del progetto

Data: _____

Firma del responsabile del progetto: _____

² Si può inserire anche la normativa specifica che prevede il finanziamento.